



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



*Ministero del lavoro
e delle Politiche Sociali*



“INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE” SINTESI DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020 – VALLE D’AOSTA

STRATEGIA PROGRAMMA

La strategia del Programma Operativo Regionale investimenti per l’occupazione co finanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) della Valle d’Aosta per il periodo 2014-2020, coerentemente con gli indirizzi e gli orientamenti comunitari e nazionali in materia, individua i seguenti ambiti prioritari dalla sua azione, per fare fronte alle sfide con cui è necessario confrontarsi per una crescita inclusiva.

- Creare le condizioni per un più rapido e migliore inserimento occupazionale dei giovani.
- Migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.
- Sostenere l’occupabilità dei soggetti deboli con una specifica attenzione al reinserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e all’accesso all’occupazione dei lavoratori disabili.
- Rafforzare le opportunità di accesso ai servizi sociosanitari e educativi in favore dei soggetti fragili.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastico-formativa.
- Consolidare e ampliare le opportunità di istruzione superiore di livello terziario.
- Potenziare l’accesso degli adulti ad opportunità formative lungo l’arco della loro vita lavorativa.
- Migliorare, grazie anche all’ausilio delle TIC, l’efficienza dei servizi resi ai cittadini e alle imprese.

FINALITÀ E PRIORITÀ DEL PROGRAMMA

Il Programma operativo regionale della Valle D’Aosta, cofinanziato dal FSE per il periodo 2014-2020 è articolato sui seguenti quattro Assi d’intervento:

- Asse 1 “Occupazione “ nel cui ambito di intende sostenere l’occupabilità dei soggetti deboli, in particolare disoccupati adulti di difficile collocazione/ricollocazione, e creare le condizioni necessarie ad assicurare più rapido e migliore inserimento occupazionale dei giovani.
- Asse 2 “Inclusione Sociale e lotta alla povertà ” dedicato a sostenere i cittadini della Val D’Aosta in condizioni di relativo svantaggio, ed a rafforzare i servizi dedicati alla prevenzione ed assistenza e cura alla popolazione più disagiata.
- Asse 3 “Istruzione e formazione” inteso a contenere gli abbandoni scolastici e sviluppare l’offerta di istruzione superiore; ed a potenziare l’accesso degli adulti ad opportunità formative lungo l’arco della loro vita lavorativa.
- Asse 4 “Capacità istituzionale ed amministrativa ” volto a rafforzare efficienza e qualità dei servizi offerti dall’amministrazione pubblica regionale e locale.

A questi quattro Assi, se ne aggiunge un quinto di Assistenza tecnica volto a migliorare l’efficacia e l’efficienza nell’attuazione e gestione del Programma operativo, su cui si concentra, in linea con quanto indicato dal Regolamento (UE) 1303, disposizioni comuni dei Fondi SIE, il 4% delle risorse del POR.

Il programma operativo della Valle D’Aosta Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, 2014-2020 del FSE , con riferimento agli Assi suddetti si articola nelle seguenti 8 priorità d’investimento.

ASSE 1 OCCUPAZIONE (OBIETTIVO TEMATICO 8)

Priorità 8.i): Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive costituisce la finalità con cui si confronta questa priorità di investimento su cui si concentrano risorse pari al 37% del totale, il che rappresenta la quota maggiore di risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del PO. Si tratta di un impegno importante d'investimento che assume a riferimento privilegiato della sua azione diverse macro categorie di destinatari: i giovani, i disoccupati di lunga durata, le donne, gli immigrati, i disabili. Rispetto nello specifico agli interventi rivolti ai giovani, si opera in sostanziale continuità e complementarità con quanto è in fase di attuazione per questo target di destinatari a valere sul Piano di Azione e Coesione della Valle d'Aosta e con quelle misure che insistono sul territorio regionale rispetto al PON Garanzia Giovani. Con il perseguimento di questa priorità si vuole pertanto consolidare e sviluppare l'impegno della Regione a contrastare ed invertire la tendenza negativa di crescita della disoccupazione dei giovani e degli adulti tanto sul fronte del rafforzamento e/o valorizzazione delle competenze e capacità quanto su quello dell'orientamento e di accompagnamento mirato all'inserimento lavorativo.

Priorità 8.vii): Modernizzare le istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi per l'impiego pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Con questa priorità, che dispone di circa il 2% del totale, si intende sostenere un insieme di interventi volti ad accompagnare il processo di accreditamento dei servizi per il lavoro, nella finalità di ampliare la rete delle opportunità in favore dei lavoratori e giungere ad un sistema di servizi integrati e di qualità in favore dei diversi target di popolazione. L'impegno riguarda la differenziazione e specializzazione nei servizi offerti, al fine di renderli maggiormente efficaci e rispondenti alle necessità dei soggetti a cui si rivolgono. In questo ambito non si trascura la formazione degli operatori, anche nella finalità di rafforzarne le competenze rispetto a target di popolazione relativamente più complessi come gli immigrati, i lavoratori molto svantaggiati ed i disabili.

ASSE 2: INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ (OBIETTIVO TEMATICO 9)

Priorità 9.i): Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità.

Il principale impegno di questa priorità, che dispone di circa il 15% delle risorse totali, è quello di contrastare le condizioni di ostacolo all'integrazione socio lavorativa dei soggetti più fragili, in una prospettiva di sostenerne la concreta integrazione lavorativa e sociale. Un impegno, che si concretizza attraverso l'attuazione integrata di interventi per il lavoro e di natura "socio inclusiva", promuovendo anche iniziative di economia ed innovazione sociale. Una area di intervento che include anche le donne vittime di violenza secondo un modello d'intervento fondato su iniziative sia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere sia di sostegno. Nell'ambito di questa priorità si prevede d'intervenire inoltre per contrastare i rischi di povertà che il peggioramento nelle condizioni occupazionali di questi ultimi anni sta, anche in Valle D'Aosta, significativamente accrescendo. In questo quadro, un ruolo di assoluta rilevanza per l'attuazione di questa priorità è assunto dal mondo delle imprese sociali, e in particolare da quello della cooperazione, identificato come uno dei principali soggetti a cui affidare l'attuazione delle politiche d'intervento a favore del disagio e inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate.

Priorità 9.iv): Migliorare l'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

Finalità di questa priorità di investimento è quello di consolidare e migliorare e la qualità e sostenibilità dei servizi offerti sia in ambito sanitario, sia in quello sociale o nella sua forma integrata. In questa prospettiva la priorità, attraverso la mobilitazione approssimativamente del 5% delle risorse totali disponibili, agisce su

tre principali leve di intervento, tra di loro complementari. Azioni per fornire una risposta immediata ai bisogni di tutti coloro che necessitano di un supporto per la gestione di particolari carichi di tipo socio assistenziale attraverso in particolare incentivi per l'acquisizione di servizi anche di tipo specialistico. La seconda leva riferisce azioni dirette al rafforzamento del sistema dell'offerta, intesa soprattutto nell'insieme dei soggetti che a vario titolo sono preposti a erogare i servizi in campo socio assistenziale. La terza leva infine riguarda l'introduzione di processi d'innovazione in campo sociale anche basati sull'applicazione delle nuove tecnologie, sia da applicare in forma sperimentale sia come diffusione di buone pratiche già presenti sul territorio o di altre realtà nazionali e dell'Unione europea.

ASSE 3 ISTRUZIONE E FORMAZIONE (OBIETTIVO TEMATICO 10)

Priorità 10i): " Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione

La priorità di investimento, su cui si concentra il 19% delle risorse disponibili del POR, affronta le criticità e le sfide in tema di formazione e istruzione attraverso diversi approcci: contenitivo delle problematiche; contrasto ai fenomeni critici; rafforzamento e miglioramento del sistema. In termini attuativi, ciò si traduce in interventi strutturati in modo tale da agire sulle popolazioni target, in una logica attenta a rafforzarne le capacità di sostenibilità in un periodo temporale non necessariamente dipendente dalle sole opportunità di finanziamento offerte dal PO. Due sono le leve principali su cui la priorità opera:

- il rafforzamento delle competenze del personale docente nel campo delle metodologie didattiche di contrasto alla dispersione scolastica e delle capacità di orientare precocemente le scelte di studio dei giovani studenti;
- il consolidamento e ampliamento dei percorsi di leFP, finalizzato sia a garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il diritto dovere formazione sia a fornire gli strumenti utili per un efficace inserimento nel mondo del lavoro.

Priorità 10ii): "Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati"

Gli interventi che verranno alimentati nell'ambito di questa priorità, che mobilita risorse per circa il 6% del totale risorse, seguono due direttrici principali. La prima punta sullo sviluppo del sistema degli ITS, che in quanto canale di relativa più recente istituzione, presenta ancora notevoli potenzialità sia nella definizione dell'impianto che nell'utilizzo e nella diffusione a livello territoriale. Gli istituti Tecnici Superiori, infatti, sintetizzano bene la forte connessione tra formazione specialistica e cultura imprenditoriale e contribuiscono a rivitalizzare e rafforzare la cultura tecnica attraverso un percorso di istruzione superiore non universitario, avvicinandosi ad un modello formativo caratterizzato da una consolidata tradizione di collaborazione tra enti di formazione, centri di ricerca e mondo imprenditoriale. La seconda intende stimolare la crescita delle competenze di giovani laureati, attraverso l'offerta di borse di studio, prestito d'onore e assegni o borse di ricerca. Un ulteriore ambito di intervento riguarda quello degli assegni/borse di ricerca per consentire l'impegno di giovani ricercatori in progetti di ricerca su aree di studio/settori di interesse per lo sviluppo locale espressione di iniziative condivise tra le università, centri di ricerca ed imprese.

Priorità 10iii): Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi flessibili di apprendimento flessibile anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite"

Questa priorità, con una dotazione di circa il 10% delle risorse disponibili, agisce attraverso le seguenti direttrici di intervento:

- ❑ sostegno alla domanda di formazione permanente attraverso il consolidamento del sistema dei voucher individuali nell'ambito di un catalogo di attività formative di formazione della popolazione adulta nel campo delle competenze chiave, siano esse di base e trasversali o anche peculiari dell'economia regionale;
- ❑ rafforzamento del sistema regionale della certificazione delle competenze, aspetto che assume un'assoluta rilevanza e attualità rispetto alle problematiche connesse all'accesso al mercato del lavoro e al sistema integrato dell'istruzione e della formazione;
- ❑ supporto alla qualificazione e riqualificazione dei lavoratori in un'ottica di rafforzamento delle specificità dell'economia valdostana, inclusa quelle finalizzate al valorizzare migliorare la qualità dell'offerta turistica e la preservazione del territorio.

ASSE 4 CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA (OBIETTIVO TEMTICO 10)

Priorità 11i): "Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale"

Lo sviluppo del tessuto produttivo valdostano è legato in gran parte al ruolo svolto dall'amministrazione pubblica. Obiettivo di questa priorità, su cui sono mobilitate circa il 2% delle risorse, è accrescere la capacità delle amministrazioni coinvolte nella programmazione e nella gestione dei finanziamenti dei Fondi strutturali e d'investimento europei, nazionali e regionali ed incrementare la partecipazione degli attori socioeconomici. Un impegno che si realizza attraverso il ricorso ad attività formative sia in presenza che *on line*, e la partecipazione a reti per lo scambio di buone pratiche con altre realtà territoriali italiane ed di altri Paesi dell'Unione europea.